Conto corrente colla Posta — Gallarate, Sabato 8 Marzo 1924 — Anno XX — Num. 19

Si pubblica il Sabato e il Mercoledì
Direzione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
SOSTENITORE ANNUO L. 50.—
NORMALE . . . . . 20.—
SEMESTRALE . . . . . 11.—
Un Numero separato: Centesimi 20

UNIONE

Bisettimanale dell'Alto Milanese

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 1ª pagina . . L. 1.—
In 3ª pagina . . » 25.—
Cenni Necrologici . » 25.—
Nel corpo del giornale » 25.—

PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi al nostro UFFICIO, in VIA L. BORGHI N. 12

LA SITUAZIONE GENERALE

L'unificazione delle liste elettorali è stata compiuta dall' Ufficio Centrale Nazionale, costituitosi presso la Corte di Appello di Roma. L'Ufficio stesso, contemporaneamente, ha escluso e respinto quelle liste per le quali ha ritenuto che non siano state osservate le volute prescrizioni di legge, tra cui le liste presentate nell'Emilia e nelle Puglie col contrassegno « bandiera nazionale e scudo sabaudo » che avevano fatto dichiarazione di unificazione con la lista giolittiana del Piemonte avente lo stesso contrassegno, ma senza la dichiarazione di reciprocità. La campagna elettorale, che ha avuto domenica le sue prime manifestazioni con le adunate provinciali dei Fasci, per la presentazione dei vari candidati delle liste nazionali e l'esposizione dei rispettivi programmi, avrà un seguito con le manifestazioni preannunziate per domenica prossima nei maggiori centri dalle varie circoscrizioni, ed alle quali parteciperanno personalità del Governo e del Fascismo.

Si annunzia un discorso dell'on. Federzoni a Milano. L'on. De Stefani parlerà a Vicenza e Verona, l'on. Acerbo ad Aquila e Campobasso, l'on. Serpieri, Sottosegretario di Stato, pronunzierà durante la campagna elettorale tre discorsi: il primo dei quali a Bologna. Altri importanti discorsi di candidati della lista nazionale saranno quelli che pronunzieranno l'on. Orlando a Palermo e l'on. Salandra a Milano.

Sono state scambiate le ratifiche del Trattato di commercio e di navigazione tra l'Italia e la Ceco-Slovacchia, della Convenzione per concessioni e facilitazioni a favore del traffico ceco-slovacco nel porto di Trieste e della Convenzione giuridico-finanziaria. Allo stesso tempo, sono state firmate la Convenzione addizionale al detto Trattato di Commercio, la Convenzione consolare ed una Convenzione tra gli stessi due Stati, intesa ad evitare doppie imposizioni e a regolare altre questioni in materia d'imposte dirette.

Il Ministro dell'Economia Nazionale, sen. Corbino, ha ricevuto una numerosa rappresentanza di agricoltori alla quale ha dichiarato che il decreto 10 settembre 1923 non subirà modificazioni nè per quanto riguarda la data dei contratti agrari, nè per quanto riguarda l'aumento dei canoni. Ha inoltre aggiunto che il Governo sta solo studiando l'opportunità di dettare una norma per i nuovi carichi tributari regolamentari, onde mantenere l'equilibrio fra proprietari e conduttori.

L'assemblea di Angora ha approvato la deposizione del Califfo e l'abolizione del califfato. Alla famiglia imperiale venne dato il bando.

La crisi nel Belgio non è ancora composta. Si è tentato invano di costituire un ministero di affari. Theunis ha accettato di formare un nuovo gabinetto.

Continuano le trattative tra la Francia e la Gran Bretagna per addivenire ad un accordo.

Il Comitato internazionale dei periti è addivenuto ad un accordo per la creazione di una Banca d'emissione tedesca che possa costituire la prima base per il risanamento monetario germanico.

Morgan è partito da New Jork per l'Europa e sbarcherà a giorni a Napoli. Egli dovrebbe partecipare alle conferenze relative ai prestiti da concedersi alla Germania ed all'Ungheria.

Lotta, non guerriglia!

E' tempo di precisare i limiti e le forme della campagna elettorale. Per noi, gli uni e le altre si identificano col titolo stesso di questo articolo: lotta, non guerriglia. Lotta aperta, leale, dignitosa, quale si conviene a partiti consci della propria forza morale e politica, non guerriglia aspra, subdola ed infida, degna solo di fazioni epilettoidi.

Domenica scorsa, i fascisti, proclamando solennemente in tutta Italia i candidati di quella lista che rappresenta l'unione sacra delle forze più prettamente nazionali, han dato prova di saper contenere in una austera linea di forza e di potenza lo schieramento delle falangi, per la prossima battaglia.

La nota che riassume il significato delle manifestazioni, insiste giustamente sul fatto che si è trattato di « una rassegna disciplinata e severa » e che i fascisti preferiscono « alle interminabili chiacchere mitingaie di un tempo un raccoglimento severo e una attività di opere feconde ». Il comunicato termina avvertendo che « su questa linea perseverà il fascismo, nel proseguimento della sua campagna, per dare al Paese un esempio di disciplina, per dare al popolo un esempio di lavoro ».

Benissimo. Solo così il fascismo, che nella lotta odierna ci ha alleati fervorosi e decisi, potrà mantenere intorno a sè, fino al giorno delle elezioni e dopo, quell' « alone di consenso » che il comunicato in parola rileva orgoglioso, a monito degli avversarii.

Anche il *Popolo d' Italia* insiste nel segnalare come « l'eloquenza degli oratori fascisti è stata misurata ed è segno di rilievo che tutti essi abbiano ispirato i loro discorsi a chiare affermazioni di tolleranza e di libertà per tutti quegli avversari che della libertà e della tolleranza si mostreranno degni ».

Lo stesso giornale soggiunge:

« Là dove c'è il senso della responsabilità c'è pure quello del limite; là dove si pensa alla Nazione, alla sua dignità, alla sua grandezza, non c'è posto per la rissa paesana che tutti noi condanniamo, specialmente oggi che i segni del consenso incondizionato ci vengono dalle classi colte e dalle moltitudini, mentre all'estero invidiano la nostra situazione che a confronto di quella di altri popoli va migliorando sempre ».

Questi concetti sono stati ribaditi dagli oratori fascisti, nella cerimonia milanese, da quel palcoscenico del *Lirico* sul quale si trovavano affratellati candidati di parte fascista e candidati di parte liberale: l'avv. G. B. Boeri, presidente della sezione milanese del P. L. I, l'on. Giuseppe De Capitani d'Arzago, l'on. P. G. Venino.

Disse l'avv. C. M. Maggi:

« Redimiamo anche la lotta elettorale con la purezza della nostra giovinezza dalle trascorse brutture, rendendola degna d'essere combattuta col fervore del nostro entusiasmo, facciamo in modo che il Duce in Roma debba constatare che anche nella più meschina bisogna, il fascismo milanese lo serve con fedeltà, con intelligenza, con dedizione piena ».

E soggiunse Mario Giampaoli:

« In questa vigilia elettorale mi preme frattanto dichiarare che non si avranno violenze. Il fascismo milanese ha una tradizione in fatto di lotte combattute con modi e metodi civili e ci tiene a conservare tale tradizione ».

* * *

Noi siamo di quelli che amano credere che le dichiarazioni fasciste surriferite siano un sicuro, rituale auspicio per il futuro svolgimento della lotta. Non solo in Lombardia dovrà esserci libertà per tutti, ma in ogni parte della penisola: libertà di propaganda, libertà di voto. Le opposizioni esistano, nè si potranno mai sopprimere: è anzi bene si affermino. Esse, per prime, con le liste presentate, confessano di non poter lottare per la maggioranza.

Da tale contegno noi dobbiamo trarre il convincimento della superiorità nostra: superiorità legittima, che pertanto annulla non solo ogni dubbio di vittoria finale, ma condanna ogni violenza per conquistarla. Chi sa di essere il più forte, ha l'obbligo di mostrarsi anche il più severamente disciplinato e serenamente equanime.

Poichè non ci si scambi con le preliche della Libertà, diremo subito che noi non auspichiamo il ritorno, per gli avversari, a quel periodo di licenza mitingaia e faziosa che costituisce la pagina più infamante della storia politica italiana. Nessuno deve più vilipendere la Patria; nessuno deve più eccitare alla delinquenza collettiva; nessuno deve più proferire le parole dell'odio e del tradimento. Cenci rossi o bianchi o neri non ne vogliamo vedere più; canzoni da avvinazzati non ne vogliamo sentire più; cortei di pecore matte, osannanti alle maldigerite utopie dei falsi pastori, più non ne vogliamo incontrare per le libere piazze e per le aperte strade d'Italia!

Sta bene: ma libertà di comizi, libertà di propaganda orale e scritta, se questi e questa vengano contenuti nei severi limiti della lotta di idee, libertà di voto, se il voto non rappresenti una coazione, queste sì, dobbiamo ammetterle, anzi, esigerle.

Non bisogna che i neutralisti, i disfattisti, i disertori, i politicastri delle versicolori demagogie orpellate di democrazia, gli anarchici bombardieri, la razzamaglia dousturziana, i turiferari del bolscevismo leninista o miglioline, possano costituirsi un alibi, o per l'astensione codarda alla vigilia delle elezioni, o per la distatta ingloriosa.

Non bisogna che tragedie atroci come quella di Reggio Emilia, dove un candidato massimalista è stato vilmente assassinato da tre o quattro facinorosi, non bisogna che episodi giornalistici come quello per cui si è tentato d'infangare il sacro nome dei Battisti, non bisogna che violenze contro propagandisti o elettori, quali, fortunatamente, si sono avute in scarso numero in questa o in quella regione d'Italia, offrano il destro ai giornali dell'opposizione per inscenare la farsesca gazzarra della speculazione elettorale. La nostra vittoria sarà tanto più solenne, piena, significativa, quanto maggiore sarà offerta agli avversari la possibilità di contendercela.

La Lombardia dia l'esempio.

bi.

La battaglia è incominciata....

Dall'un capo all'altro d'Italia la lotta elettorale è incominciata.

Formate le liste, chiarite le posizioni e fissati i rispettivi atteggiamenti, i singoli partiti in questo periodo comiziale vanno conducendo vigorosamente l' ormai iniziata propaganda.

Il dado è tratto.

L'atmosfera politica, malgrado le montature e le gonfiature degli oppositori, è calma; e i lievissimi incidenti – se così si possono chiamare alcuni fatti isolatissimi e spiccatamente locali – non si prestano in alcun modo alla speculazione che ne vorrebbero fare gli avversari inveleniti, per svalutare preventivamente la loro sicura disfatta. In realtà, nessun' altra campagna elettorale forse s'è svolta come questa in regime di tranquillità e di serenità. Se poi vogliamo confrontare la calma odierna con gli eccessi bestiali delle folle, che hanno distinto le battaglie politiche del 1919 e del 1921, dobbiamo riconoscere senz'altro che a tale confronto i comizi del 1924 (*in pieno... tirannico regime fascista*) stanno, come al confronto di una notte tempestosa d'uragano e di bufera, una luminosa giornata primaverile.

A nulla valgono le lamentele dei giornali avversari che s' indugiano in un vano metodico mefistofelico tentativo di disgregazione spirituale. A nulla valgono le velenose acidità del «Mondo», l'inquieta senilità dello sconsolato, querulo, albertiniano «Corriere», e le saccenti filippiche a getto continuo e a lungo metraggio della «Stampa». E neppure le solite fetenzose vili invenzioni della turatiana «Giustizia», con la sequela di menzogne di cui sono infarciti i fogli socialisti – «Avanti» innanzi tutto – hanno successo. E neppure il coro della stampa dousturziana con tutti i suoi organi ed organetti che farebbero pietà se non facessero schifo, riescono a mutare la realtà innegabile ed inequivocabile della vita quotidiana, in cui la libertà non è una vana parola, se tutti gli avversari e nemici del Fascismo e dell'Italia possono ancora in questi giorni sputare intorno il loro fiele e ammorbare con la loro infamia gravelente la coscienza purificata dal sano popolo Italiano.

Ma il sano popolo Italiano saprà esprimere il 6 aprile per mezzo delle urne tutta la sua fede nel Fascismo e nel suo Duce, che hanno salvato l' Italia e che la portano oggi decisamente ad alte mete. E' necessario però suonare ovunque la diana del risveglio per evitare che tanta gente – miope, per non dire cieca affatto, in politica – si indugi nella pacifica convinzione che la Lista Nazionale avrà la sicura maggioranza dei voti e che quindi è quasi inutile ogni lotta.

Questi signori sbagliano. E sbaghano madornalmente.

Noi reagiamo allo stato di apatica indifferenza che la stampa d' opposizione tenta di largamente diffondere nel corpo elettorale. Reagiamo a questo stato d'animo quasi orientale e fatalistico, e diciamo a tutti che è necessaria la più intensa attività per spiegare il momento che attraversiamo agli Italiani, a tutti gli Italiani, e, particolarmente, a quelli che per l'asprezza della quotidiana fatica sono preda più facile dei partiti estremisti, che tentano anche in queste elezioni l'imbonimento, un giorno già florente e fortunato, dei crani proletari.

Ogni elettore nazionale – ci si permetta l' espressione che risponde allo spirito e ai fini della campagna attuale – si muti in propagandista aperto del Governo Fascista, e ricordi tutte le benemerenze da esso acquisite nei suoi 16 mesi di governo, in ogni campo di politica interna ed estera.

Gli avversari sono stati i primi a riconoscere la loro debolezza, e non hanno presentato alcuna lista concorrente al premio di maggioranza; ma questo non basta. Se è vero che le forze sanamente nazionali, animate dalle falangi fasciste, hanno fin d'ora la certezza di avere la vittoria, è pur vero anche che la giornata del 6 aprile deve segnare la vittoria piena solare indiscutibile del Governo Nazionale, per opporre la realtà al coro di falsità di menzogne d'infamie, elevato dagli antifascisti (si noti bene) nell'Italia Fascista, in questi ultimi mesi.

Non è nostro intendimento supervalutare i « lodi cartacei ». La magistrale definizione del Duce ci ha trovati perfettamente consenzienti, e ha interpretato esattamente il nostro modesto pensiero. Per noi le elezioni rappresentano un male necessario e forse indispensabile della società moderna, così come essa è oggi costituita; e come tale cerchiamo di superarlo nel miglior modo possibile.

In particolare, noi pensiamo che le attuali elezioni politiche offrano un' occasione magnifica agli Italiani per confermare (al disopra di tutti gli interessi egoistici ed oscuri, e contro tutte le matincuniche « speranzielle » di falsi apostoli e di autentiche canaglie) il consenso leale e sincero al Governo di Mussolini, che, attraverso a difficoltà enormi ed innumerevoli, dopo averlo salvato dal baratro, sta dando ora al Paese una geniale sistemazione, degna del suo glorioso passato.

Pochi giorni or sono il Fascismo ha aperto ufficialmente la sua campagna con imponenti rassegne provinciali, svoltesi in tutta Italia austere e disciplinate, senza il minimo incidente. Orbene, noi vorremmo che quell' avvenimento suonasse agli amici fiducia e agli avversari monito. Fiducia nella maturità delle nuove giovani forze, compatte e disciplinate; monito di giustizia severa per i negatori e detrattori dell' Italia rinnovata.

Noi, che scriviamo queste note, non siamo dei violenti per partito preso riconosciamo solamente il beneficio della violenza in determinati casi. Quando la usammo, lo facemmo per necessità; unicamente per far valere il nostro buon diritto, in un tempo in cui le più elementari libertà erano veramente negate a chi osava parlare in nome della Patria.

E da questa nostra incrollabile convinzione, deriviamo l'appello a tutti gli onesti, perchè partecipino alla battaglia in corso. Questa battaglia elettorale (che noi vorremmo chiamata più propriamente gara elettorale) sarà una battaglia civile, fatta di libera propaganda.

Il Fascismo, per mezzo dei suoi dirigenti e dei suoi organi responsabili, ha riaffermato il concetto che agli avversari deve essere concessa la massima libertà; e noi fascisti abbidiremo come sappiamo ubbidire. Ma, per carità! non credano gli oppositori di contrabbandare, col pretesto della libertà elettorale, della merce avariata; perchè ne sarebbero impediti a qualunque costo. Aggiungiamo che i fascisti, per precisi ordini avuti, presenzieranno ad ogni comizio – pubblico o privato. – E, naturalmente, parteranno in contraddittorio.

Gli avversari sono pregati di prenderne nota.

Costanzo Gallo.

Ricordiamo ai nostri lettori che l' egregio nostro Collaboratore è il Segretario Politico della Sezione fascista di Lonate Pozzolo e che al sig. Gallo, come a tutti coloro che vorranno collaborare all' *Unione*, è naturalmente concessa la più ampia libertà di parola. Ciò scriviamo, perchè, come ovvio, qualcuna delle affermazioni dell'articolista non ci può trovare pienamente consenzienti. Questione di dettagli e di sfumature, la nostra; ma è logico che, per dei liberali, le elezioni sian qualcosa dippiù di semplici « lodi cartacei »: l'on. Mussolini deve avere brontolato la caustica definizione sotto l' impressione del miserevole esibizionismo parlamentaristico offerto, avanti il 26 febbraio, dalle falangi di candidati che affollavano il palazzo Viminale e palazzo Chigi!...

Altre affermazioni del Sig. Gallo trovano una conferma o una differenzazione nel nostro articolo « Lotta, non guerriglia »! L' ilino articolo integra l'altro. Vano è quindi dilungarci in ulteriori commenti. L'importante si è il trovarci d'accordo, noi liberali, coi fascisti, sia nella lotta per il trionfo della lista nazionale, sia nell'auspicare che la battaglia elettorale risulti « una battaglia civile, fatta di libera propaganda »; una battaglia quindi, che val la pena di combattere e di vincere!

bi.

Cronaca di Gallarate

Inaugurazione della lapide
in memoria dell'On. A. Agnelli

Ricordiamo ai lettori che domani, Domenica, avrà luogo la cerimonia per lo scoprimento della lapide che questo Consiglio Comunale ha decretato in omaggio alla memoria dell'illustre e benemerito concittadino S. E. On. Arnaldo Agnelli. La lapide verrà murata nel Famedio civico.

La cerimonia verrà effettuata col seguente programma:

Ore 10.— - Riunione delle Autorità, Rappresentanze ed Associazioni nel cortile del Palazzo Municipale.

Ore 10.30 - Corteo al Cimitero Urbano - Parole commemorative di S. E. l'On. De Capitani D'Arzago.

Le Associazioni sono pregate di intervenire col vessillo.

Partito Liberale Italiano
Sezione di Gallarate

I Soci della locale Sezione del P. L. I. sono invitati ad intervenire alla cerimonia commemorativa di S. E. l'on. Arnaldo Agnelli, purissimo assertore di quelle idee liberali e democratiche di cui il nostro manipolo è tuttora l'erede fervoroso e lo strenuo difensore. A. S. E. l'on. De Capitani d'Arzago, inscritto al nostro Partito, spetterà il compito di celebrare la memoria imperitura dell'illustre Concittadino.

Nessuno si sottragga quindi al dovere di presenziare alla austera e significativa celebrazione del grande nostro Scomparso.

Il Segretario Politico.

Il problema della casa

L'accordo fra proprietari e inquilini

Giovedì sera in Municipio si è avuta l'annunziata riunione indetta dal fascio locale, per addivenire ad un accordo in merito alla questione degli affitti.

Intervennero i signori Mario Colombo, Alberto Vanelli, Angelo Maino, Leonardo Brianzoni, Nino Cagnola, rag. Amilcare Rumi, cav. Giacometto Macchi, ing. cav. Stefano Calcaterra, Ambrogio Bianchi, dott. cav. uff. Amedeo Rossi per la Sezione Fascista e l'Amministrazione Comunale, il cav. Giovanni Sartorio ed il rag. Amerigo Sanna per l'Associazione Proprietari di Case, i signori Giacomo Saluini, Enrico Tiraboschi, Giuseppe Scala e Giuseppe Rigoni per gli inquilini.

Aperta la discussione, il signor Bianchi riassume i dibattiti della precedente seduta.

Il cav. Sartorio riferisce i risultati dell'adunanza tenuta dal Consiglio dell'Associazione Proprietari, e dice che si è in essa deliberato di seguire l'esempio di Milano.

Il rag. Sanna dà quindi lettura delle norme circa la costituzione ed il funzionamento delle Commissioni Conciliatrici.

Il cav. ing. Calcaterra aggiunge parole di illustrazione.

Alla animata discussione che segue prendono parte quasi tutti i presenti.

Si addiviene infine all'approvazione ed alla firma del seguente concordato:

« L'assemblea convocata dal Fascio di Gallarate la sera del 6 corrente nella residenza Municipale per la trattazione della questione degli affitti, colla presenza di rappresentanti del Fascio stesso, dell'Amministrazione Comunale, dell'Associazione Combattenti, dell'Associazione Proprietari di Case e di rappresentanti varie categorie di inquilini, previa ampia discussione,

Delibera di costituire *Due Commissioni di Conciliazione* per gli alloggi ad uso di abitazione, con le seguenti modalità:

1. Le Commissioni sono costituite da un presidente nominato dal Sottoprefetto, da un rappresentante degli inquilini scelto dal Fascio e dalla Sezione Combattenti, da un proprietario di casa scelto dall'Associazione Proprietari di Case. Saranno inoltre designati rispettivamente dei supplenti.

2. Dette Commissioni non potranno che giudicare in merito all'importo dell'affitto per le abitazioni limitatamente alla durata dal 29 settembre 1924 al 29 settembre 1925.

3. Le Commissioni, ispirandosi alla lettera ed allo spirito dei decreti, giudicheranno in base all'esame del caso per caso. E nello stabilire i nuovi canoni di affitto le Commissioni terranno presenti gli aumenti già maturati durante la guerra e si ispireranno in massima al criterio di portare complessivamente il nuovo canone da un *minimo di due volte ad un massimo di quattro volte* la *pigione dell'anteguerra.*

4. I proprietari di case e gli inquilini potranno essere rappresentati anche da terzi purchè muniti di delega da scriversi in calce all'invito pervenuto per presentarsi alla Commissione.

Per il Fascio fi.to: Mario Colombo; Angelo Maino; Giacometto Macchi.

Per i Proprietari di Case fi.to: capomastro cav. Giovanni Sartorio, Presidente dell'Assoc. Proprietari Case.

Per gli inquilini fi.to: Enrico Tiraboschi; Giuseppe Scala; Giuseppe Rigoni.

Per l'Assoc. Combattenti fi.to: Ambrogio Bianchi.

Per l'Amministrazione Comunale fi.to: ing. Stefano Calcaterra; rag. Amilcare Rumi; dott. Amedeo Rossi.

E l'Associazione Inquilini?

Il signor E. Tiraboschi scrive per comunicare che alla riunione tenutasi in Municipio per la questione degli affitti e di cui abbiamo dato notizia nello scorso numero, egli non rappresentava l'Associazione Mandamentale Inquilini, ma, puramente e semplicemente, gli inquilini. Scrive il sig. Tiraboschi:

« Intervenni all'adunanza come semplice inquilino, dietro categorico invito del Comune; anzi, in fine della seduta, domandai che si invitassero altri inquilini alle prossime adunanze poichè io non voglio assumere la responsabilità di fare trattative, nè firmare accordi; dietro di me non esiste alcuna associazione che possa dare parere favorevole o no. »

Diamo atto della rettifica. Solo osserviamo, non già al sig. Tiraboschi che ha sempre fatto tutto quanto gli era umanamente possibile per tutelare gli interessi degli inquilini e per giungere a far fare almeno alla miseranda Associazione Mandamentale Inquilini la bella ed onorata morte, che l'Associazione stessa esiste tutt'ora. Ci fu un'adunanza che brillò per l'assenza degli interessati. Il sig. Nicola Salomi, presidente a tempo perso, promise di indire una seconda assemblea. Non ci consta che questa abbia avuto luogo. Essere o non essere! Il presidente, a quanto ci risulta, c'è sempre: e se c'è il presidente, ci deve pur essere anche l'Associazione.

E' una verità lapalissiana, e, quindi, alla portata di tutti. Esca il sig. Salomi, ora che è l'ora della battaglia, dal suo splendido isolamento. Oppure rinunzi alla carica.

Non si può esigere, una volta presidente, di esserlo... a vita! Che diamine!

Rinvio delle udienze della Commiss. Arbitrale

Martedì scorso dovevano avere inizio in Pretura le udienze della Commissione Arbitrale per gli affitti e sfratti delle abitazioni.

L'udienza, d'ufficio, è stata rinviata al giorno 11 p. v.

La seconda udienza, che dovevasi tenere il giorno 6, è stata rinviata al 24.

Scioglimento dei Consigli di Crenna e Cajello

La dispensa 4 marzo della Gazzetta Ufficiale del Regno pubblica la relazione ed il R. Decreto di scioglimento dei Consigli Comunali di Crenna e Cajello. Nella relazione si dice come, essendosi assegnato alle Amministrazioni di Crenna e Cajello il termine di un mese dalla pubblicazione del decreto di aggregazione per stabilire d'accordo le condizioni dell'unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, ed avendo le trattative preliminari all'uopo iniziatesi incontrato non lievi difficoltà, che non appaiono superabili con la permanenza in carica della rappresentanza elettiva, si decide di affidare ad amministratori straordinari, ai sensi dell'articolo 2 del citato decreto 30 dicembre conferisce adeguati poteri, la gestione dei comuni suddetti, mediante lo scioglimento dei rispettivi Consigli. A ciò provvede un decreto reale che, dichiarando sciolti i Consigli Comunali di Crenna e di Cajello, nomina Commissari straordinari il signor Cesare Ruggeri per Crenna e il signor G. Battista Praderio per Cajello.

CLASSE 1863

Mercoledì sera, al Restaurant Stazione, il grand'uff. Alessandro Maino ha offerto un banchetto ad una quarantina di commilitoni della classe 1863.

Allo « champagne » il signor Mario Curioni, segretario della classe, ha rivolto al grand'uff. Maino il ringraziamento di tutti i commilitoni; tra le generali acclamazioni, ha esaltato la magnifica figura del Presidente, lavoratore indefesso, filantropo generosissimo, strenuo difensore dell'industria italiana.

Il prof. Nicolò Fontana, l'oratore ufficiale della festa, con la nota sua « verve » oratoria, ha rivolto all'amatissimo Presidente ed ai camerati tutti simpatiche parole di vivo compiacimento per la riuscita dell'imponente adunata.

Il grand'uff. Maino, grato delle affettuose espressioni rivoltegli dagli amici carissimi, a nome di tutti i presenti, ha offerto al prof. Fontana una penna d'oro aggiungendo parole di sincero compiacimento per la onorifica attestazione testè decretatagli dal Ministro della P. I.

L'atto del grand'uff. Maino è stato sottolineato dai più entusiastici applausi.

Brindisi festosi hanno aggiunto i signori comm. Giovanni Bossi, Annibale Abbiati e Federico Macchi.

La festosa adunata si è chiusa con una sottoscrizione benefica; si son raccolte lire tremila, così suddivise: L. 1500 a favore dell'Asilo Infantile Ponti e L. 1500 per la Colonia Alpina « Enrica Maino ».

Alla Mutua Sanitaria

Il Consiglio della Mutua Sanitaria ricorda ancora una volta ai soci che col giorno 15 prossimo, *irrevocabilmente* scade il termine utile per la rinnovazione delle tessere.

Dopo tale data non saranno più rinnovate le tessere scadute, non solo, ma non saranno più rilasciate tessere a nuovi soci.

Sono pervenute alla Mutua le seguenti elargizioni:

Cav. Giovanni Sartorio, L. 50; Ditta Giulio Grassi, 100; Livio Pellegrini (Buffet Stazione) 50.

Costituzione della Soc. Circondariale
Reali Carabinieri congedati e pensionati

Giorni or sono si è tenuta l'assemblea generale degli aderenti alla costituenda Associazione ex-carabinieri.

Presenti tutti gli inscritti ha aperto la seduta il Presidente sig. Meneghetti, il quale ha illustrati gli scopi della importante adunanza.

Intorno alla « *denominazione della sezione* » ha preso subito la parola il sig. Ferruccio Morini il quale ha presentato un ordine del giorno proponente la costituzione di una società autonoma e perciò ben distinta da quella di Milano.

La proposta del sig. Morini viene approvata: con essa si costituisce definitivamente in Gallarate la *Società Circondariale Reali Carabinieri congedati e pensionati.*

Su proposta del Presidente, la data per l'inaugurazione del gagliardetto sociale venne stabilita per il prossimo 25 maggio.

Venne poi nominata una Commissione per lo studio e la presentazione di uno schema di statuto, composta dai seguenti signori: Meneghetti, presidente; Morini, Del Bianco, Quattrini e Aventi.

L'assemblea si sciolse dopo la fissazione della quota annuale e della sede sociale (studio sig. Meneghetti, via Cavour, 13) e la discussione su altre questioni di carattere interno.

Cronaca d'oro

Alla Federazione Industriali è pervenuta dall'egregio signor Giulio Grassi la somma di L. 1000 da ripartirsi fra le seguenti associazioni cittadine:

L. 200 alla Cura Balnearia scrofolosi poveri; L. 200 agli Orfani di guerra; L. 200 all'Asilo Infantile Ponti; L. 300 all'Ospedale per il Ricovero Mendicità; L. 100 alla Società Mutua di Assistenza Sanitaria.

* * *

Il Sig. Angelo Bogani, nella fausta occasione della nascita della sua piccola Enrica Ida, ha elargito lire 25 a favore della Mutua Sanitaria.

Opera Cardinal Ferrari
Per i bimbi

Nella grande Palestra di Piazza Giovane Italia, presso l'Opera Cardinal Ferrari, il signor *Gino Fugagnollo* darà due brillantissime rappresentazioni nella giornata di sabato grasso.

Tanto alle ore 16 quanto alle ore 20 si cambierà completamente programma ed i *burattini* non mancheranno di attirare anche questa volta un numerosissimo pubblico di bimbi e di grandi.

Musica, arte e studio

Come già è stato annunciato, Lunedì, 10 corrente, alle ore 17 precise, nel Salone Massimo dell'Opera Cardinal Ferrari il Preside di quelle Scuole, Prof. Montanari, parlerà sul tema: « La psicologia musicale di Beethoven ».

L'attraente Conferenza sarà preceduta da un'audizione del « Trio in mi bemolle » (Op. I n. 1) eseguita dai valentissimi signori: Dante Coerezza (pianoforte) Giovanni Comi (violino) Enrico Radaelli (violoncello) del Gruppo Universitario Musicale Italiano.

L'ingresso è libero per i Soci e le loro famiglie, che avranno la precedenza per i posti disponibili. S'invitano inoltre gli studiosi e quanti s'interessano della coltura musicale.

Il saluto dei filatelici di Fiume
ai filatelici Gallaratesi

Con gentile e patriottico pensiero il Circolo Filatelico Fiumano diresse in data 20 febbraio u. s. alla nostra fiorente Unione Collezionisti del Gallaratese la seguente nobile lettera:

Nell'imminenza dell'annessione di Fiume alla sua Madre Patria il Consiglio Direttivo del Circolo Filatelico Fiumano, riunitosi a seduta, invia a nome di tutti i filatelisti fiumani un fraterno saluto

Società Anon. Cooperativa Impiegati
GALLARATE

Avviso di Convocazione

I Signori Azionisti della Società Anonima Cooperativa Impiegati di Gallarate sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria pel giorno 23 Marzo 1924, ore 10, in Gallarate, nella Sala del Consiglio Comunale, gentilmente concessa, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

IN SEDUTA ORDINARIA:

1) *Lettura ed approvazione del precedente verbale;*
2) *Presentazione del Bilancio al 31 Dicembre 1923, relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;*
3) *Discussione ed approvazione dell'anzidetto Bilancio;*
4) *Nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;*
5) *Eventuali.*

IN SEDUTA STRAORDINARIA:

1) *Reintegra del Capitale Sociale a sensi dell'Art. 146 Cod. Comm.;*
2) *Eventuale messa in liquidazione della Società e nomina del Liquidatore.*

Qualora l'adunanza non riuscisse valida in prima Convocazione per mancanza delle maggioranze di legge, resta fin d'ora fissato l'adunanza di seconda convocazione pel giorno 30 Marzo 1924 alla stessa ora e negli stessi locali.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Rag. F. FARELLO

OFFICINE MECCANICHE GALLARATESI
Società Anonima - Sede in GALLARATE

Assemblea Gener. Ordinaria

Avviso di Convocazione

I Signori Azionisti sono convocati in **Assemblea Generale Ordinaria** per il giorno 25 Marzo 1924, alle ore 14.30, nei locali gentilmente concessi dalla Spett. Banca di Gallarate, per discutere sul seguente

Ordine del Giorno:

1. - *Relazione del Consiglio d'Amministrazione e rapporto dei Sindaci sull'Esercizio 1923;*
2. - *Presentazione del Bilancio al 31 Dicembre 1923 e proposta del riparto utili;*
3. - *Retribuzione dei Sindaci per l'Esercizio 1923;*
4. - *Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti per l'Esercizio 1924.*

Occorrendo una seconda convocazione, questa viene fin d'ora fissata per il 26 Marzo 1924, alla stessa ora e nella stessa località.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

NB. - Il deposito delle azioni al portatore per l'intervento all'Assemblea, deve essere fatto tre giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso la Spett. Banca di Gallarate.

PER IL MONUMENTO AI CADUTI

Il gran cuore dei gallaratesi non rimane mai sordo agli appelli che la Beneficenza cittadina ad esso rivolge.

Anche il nostro vivo incitamento ad intensificare l'offerta dei fondi tutt'ora necessari per il definitivo riscatto del Monumento ai Caduti è stato prontamente ascoltato. Continuiamo la pubblicazione delle offerte, certi di poterne annoverare presto molte altre: il nobile esempio deve essere imitato da tutti i concittadini. Chi non ha ancor dato, senta finalmente il dovere di contribuire alla celebrazione dei nostri gloriosi Caduti: chi ha già dato, rinnovi il segno della sua gratitudine e del suo fervore.

1° ELENCO

Somma precedentemente raccolta	L.	275.152.90
Rossini e Mazzucchelli	»	1.000.—
Clerici e Pastorelli	»	200.—
Raccolte al banchetto della Classe 1899	»	201.—
Edoardo Ballerini (Milano)	»	100.—
Amisano Enrico	»	25.—
Totale	L.	276 678.90

alla Società consorella, esprimendo il voto che la ricongiunzione di Fiume ai grandi destini della Patria Italiana valga pure a rendere sempre più stretti i vincoli di fraterna collaborazione che finora ci hanno uniti.

A tale lettera, vibrante di puro sentimento italiano, il Consiglio Direttivo dell'U. C. G. rispose ringraziando, ricambiando i fervidi voti ed auspicando ai più fulgidi destini di Fiume, finalmente italiana, e del suo operoso Circolo Filatelico.

Interessi dei Combattenti

Polizze di Assicurazione sulla vita a favore dei decorati al valor militare.

Con decreto legge 15 marzo 1923 N. 136 l'Istituto Naz. delle Assicurazioni è stato autorizzato a stipulare una assicurazione sulla vita a favore dei decorati, impiegando gli assegni di Medaglia al Valor Militare.

Gli interessati, per schiarimenti, potranno rivolgersi alla locale Associazione Combattenti, aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.

Convocazione del Consorzio Veterinario

Per sabato 7 corrente, alle ore 11, è convocato in Municipio il Consorzio Veterinario per deliberare sul seguente oggetto:

« Domanda del veterinario consorziale dott. Luigi Zerboni per ottenere un semestre d'aspettativa senza stipendio dal 17 marzo p. v. e provvedimenti al riguardo ».

CARNEVALE

Il ballo dei fanciulli al Casino del Teatro.

Nel pomeriggio della scorsa domenica, nelle sale del Casino del Teatro, si è svolto, gaio e festoso, il consueto riuscitissimo Ballo dei Fanciulli. Moltissimi gli intervenuti e numerosi i bambini in maschera, fra i quali, ammiratissimi per gli eleganti costumi, i piccoli D'Amici, Velo, Binaghi, ecc.

A tutti i convenuti, sia ai piccini che alle Signore e Signorine, il Presidente del Casino, Comm. Cesare Macchi, offerse un gradito sacchetto di cioccolattini e caramelle.

Il ballo dei fanciulli alla Palestra.

Un chiassoso e garrulo sciamar di bimbi, giovedì, alla Palestra, per il ballo indetto dalla Società Ginnastica Gallaratese. Madame Pompadour balletTava con un bel signorottino in frak; Pierrots d'ogni colore - neri, bianchi, rossi, cilestrini - passeggiavano fra pallide *gheise*, sfuggite al terremoto; un amore di *palla di neve* rotolava fra un fiero *toreador* ed una olandesina paffutella... Allegria sana e fresca e spensierata da regalarne all'intera umanità... Risatine squillanti e sonore da metter invidia a tutti i musoni ed i lunatici dell'orbe terracqueo...

Limpidi occhioni spalancati sull'azzurro... Tutti gli innumeri sereni volti della Gioia più vera... Moltissimi gli intervenuti, festosi i costumi, ricchi doni ai più belli...

Direttore delle danze, il comm. Giovanni Bossi.

Il Veglione delle Mode.

Domani sera, sabato grasso, avrà luogo al Condominio l'atteso grandioso Veglione delle Mode, indetto, a scopo benefico, dal Moto Club Gallaratese.

Circolano indiscrezioni sbalorditive... Ma i preparativi del Comitato sono circondati dal più profondo mistero... C'è, intorno, aria di congiura... Si parla di sorprese eccezionali, di « trovate » clamorose... Entrando in redazione, ier l'altro, e spiando da una finestra, abbiamo sorpreso il pittore Mario Broggi intento a consumar tonnellate di carboncino e di colori a tempera per ultimare un geniale, festoso, riuscitissimo cartellone... di perfetto stile 1830!

Il Veglione delle Mode avrà certo un successo enorme... di quelli che fanno epoca!

Tutankamen al Club?!

Ma che Egitto... d'Egitto! Tutankamen, arcistufo di far la mummia, è uscito dal sarcofago ed è riparato, in stretto incognito, a Gallarate. Domani sera, sabato grasso, nella sede del *Club?!*, durante il veglione — crepi l'avarizia! — « *In oro* », Tutankamen, indisposto dal lungo viaggio, non interverrà forse al ballo, ma invierà certo i suoi satelliti carichi di tutte le meraviglie scoperte nelle tombe dei Faraoni. Oro, perle, rubini, lapislazzuli, ecc. come se piovessero! Il grande Faraone Artaserse, accompagnato dal figlio Foco Issim, e con un largo seguito di ancelle, armigeri, satelliti di prima e di seconda grandezza, ecc., farà il suo ingresso trionfale al veglionissimo straccarico di tesori al confronto dei quali quelli di Golconda possono andare a nascondersi. Il prof. Baroni e il prof. Rettinelli hanno fatto prodigi... E non *ci dico* altro!

I Veglioni del Teatro Nazionale e della Palestra Ginnastica.

Gran veglia, sabato, anche nel salone di via Palestro, sontuosamente addobbato.

Le danze si inizieranno alle 20,30 e proseguiranno fino all'esaurimento dei ballerini!

Alla Palestra, penultima riunione danzante.

Eccezionale protrazione d'orario per i pubblici esercizi

La R. Sottoprefettura, con apposita disposizione, avente effetto per Gallarate con Crenna e Cajello, Busto, Somma Lombardo, Saronno e Rho, ha autorizzato per le sere del 6 e dell'8 marzo, data la coincidenza con le feste carnevalesche, una protrazione d'orario per le osterie, bottiglierie e caffè sino alle ore una e per gli alberghi, ristoranti e trattorie sino alle ore 4.

Per gli altri Comuni del Circondario la autorizzazione è estesa: fino alle ore una per le osterie, bottiglierie, caffè e fino alle ore 2 per gli alberghi, ristoranti e trattorie.

Associazione Utenti Caldaie a Vapore

L'assemblea generale ordinaria dei Soci è convocata per venerdì 14 marzo alle ore 11 e un quarto, nel locale dell'Associazione in Piazza Garibaldi, 8.

Non riuscendo valida la prima assemblea, essa resta convocata senz'altro avviso per il 15 marzo, alle ore 11 e un quarto, nello stesso locale.

Ed ecco l'Ordine del Giorno:

1. - Rapporto del Consiglio Direttivo sulla gestione tecnica ed economica della Associazione nell'anno 1923.

2. - Approvazione del Bilancio Consuntivo al 31 Dicembre 1923.

3. - Elezione di N. 3 Membri del Consiglio Direttivo, scadendo per anzianità, ma essendo rieleggibili, i Signori: Cav. Eugenio Putato; Cav. Uff. Antonio Maino; Grand'Uff. Antonio Bernocchi.

Effemeride Gallaratese

dal 9 al 15 marzo

9-1918 — Quarta visita Pastorale di S. E. l'Arcivescovo Cardinal Ferrari.

15-1827 — Con testamento odierno viene dal benefattore Eusebio Pastori istituita l'Opera Pia Pastori.

C. MILANI

Notizie Varie

Perchè sorpreso a rubare dei sacchi, nell'abitazione del sig. Spaini Leone, di qui, venne arrestato certo Baroli Emilio da Cedrate.

* * *

Una bicicletta, di proprietà dell'Avv. Puricelli Romualdo di qui, è scomparsa ad opera del solito specialista.

* * *

È stato arrestato il contadino Magni Pio fu Martino da Ferno, per aver minacciato con una roncola il suo padrone di casa.

* * *

Il cameriere Savini Rinaldo fu Carlo, da Milano, ai servizi della signora Molinari Carolina, esercente il Caffè Ranzoni, venne arrestato perchè accusato di furto.

Banca Industriale Gallaratese

Società Anonima

Capitale L. 5.000.000 versato L. 4.000.000

Sede in GALLARATE

Tutte le Operazioni di Banca

Diffondete l'Unione

Cronaca di LEGNANO

Atti della Giunta

Tornata del 3 Marzo 1924

Decadenza del contratto gestione Pesa Pubblica alla Stazione.

Congedo per malattia alla maestra Serra Rosina.

Rimborso dazio alla Mutua Bestiame.

Installazione lampade in Via Sempione.

Acquisto del Prontuario Italiano.

Approvazione dell'elenco del Dazio sui foraggi per l'anno 1924.

Ricovero di Re Martina, Venturini Teresina e Gornati Carolina nel Sanatorio di Ornago.

Ricovero di Infersi nella Pia Casa degli Incurabili di Abbiategrasso.

Ricovero di Borsani Ernesta nell'Ospedale di Cassano d'Adda.

Ricovero di Mezzanzanica Aldo nell'Ospedale di Busto Arsizio.

Norme interpretative per l'applicazione di alcune voci della nuova tariffa daziaria.

Gli esami dei premilitari

Sabato scorso alle ore 9 nel cortile della Società Ginnastica « Legnano » ebbero luogo gli esami dei corsi premilitari della plaga Legnanese.

I giovani, aspiranti alla riduzione di ferma dei tre mesi che dà diritto all'idoneità ottenuta in tali esami, erano in tutto, compresi quelli dei paesi circonvicini, in un numero di 180. Le prove da sostenere furono dieci: 1 - Tiro a Segno; 2 - Marce ed evoluzioni di passo e di corsa, cadenza dei Bersaglieri; 3 - Esercizi a corpo libero, flessioni del corpo, gambe, ecc.; 4 - Lancio di una palla di ferro col braccio sinistro e destro; 5 - Salto in alto; 6 - Salto in lungo; 7 - volteggio di una trave; 8 - salita alla fune con sole braccia; 9 - Un giubco di libera scelta; 10 - corsa veloce metri 100. La bocciatura delle squadre dei paesi circonvicini sali alla proporzione del 50 per cento, mentre i nostri Legnanesi in numero di 130 comandati ed istruiti dal Cav. Antonio Lombardini, eseguirono tutti gli esercizi obbligatorii inappuntabilmente ottenendo la totale idoneità.

La Commissione composta dal Maggiore Cav. Angerami e dal Capitano Conte Giulini si congratulò vivamente col bravo istruttore.

L'istruzione del Tiro a Segno durante il corso venne diretta dal Cap. Girardi.

Il problema edilizio

Riportiamo ben volentieri la relazione dell'Ing. Comunale Cav. Moro all'assessore Cav. Ing. Morganti dalla quale emerge con chiarezza quanto ancora occorre per la soluzione del problema edilizio per la nostra città:

Nel presentare la statistica delle costruzioni eseguite dal 1910 al 1924 credo opportuno accennare a qualche considerazione.

La media dei vani costruiti nel quinquennio 1910-1914 è di N. 200 all'anno; alla quale succede la nota contrazione nel quinquennio del periodo bellico 1915-1919 con una media irrisoria di N. 27 vani all'anno.

La ripresa incomincia nel 1920, e nel quadriennio 1920-1923 si ha una media di vani N. 296 all'anno, progredendosi dal minimo iniziale di 191 a raggiungere un massimo di 483 nel 1923.

La deficienza di abitazioni risultanti dalla mancata costruzione nel periodo 1915-1919 può calcolarsi in 5 per 200 - 27) uguale a 865 vani.

Nel quadriennio 1920-1923 si sono costruiti in media N. 295 vani all'anno; che si possono ritenere sufficienti al fabbisogno medio del quadriennio creato dall'incremento della popolazione e dal generale desiderio di migliorare le condizioni di alloggio, tenuto conto che nel quinquennio pre-bellico si costruivano in media 200 vani all'anno senza risentire crisi nelle abitazionii.

Quantunque nell'ultimo quadriennio siasi verificata un'eccedenza costituita da N. 95 vani all'anno costruiti in più dei 200 annui medii del periodo pre-bellico, essa non è ancora sufficiente a risarcire la deficienza del periodo bellico che si è sopra calcolata in circa 865 vani; risultando la cifra dei vani costruiti in più della media pre-bellica di $96 \times 4 = 384$.

Se lo sviluppo delle costruzioni progredirà come accennano i dati dell'ultimo quadriennio, tenuto conto dell'incremento della popolazione e delle migliorate condizioni economiche della classe operaia si può presumere occorreranno almeno 4 o 5 anni per ristabilire una situazione pressochè normale del mercato delle abitazioni.

Analizzando colla scorta delle 360 domande di fabbrica presentate nel 1923 la cifra complessiva dei 483 locali costruiti in tale anno, risulta che ben 200 locali furono costruiti da Ditte industriali per i propri dipendenti.

Della rimanente parte la quota maggiore è rappresentata da costruzioni comprese fra 2 o 4 locali, e dallo sforzo di aumentare i locali con minima spesa trasformando rustici, anditi, ecc. in locali di abitazione.

Mancano totalmente le costruzioni ideate e costruite da privati e Ditte edilizie a scopo di impiego capitale o speculazione.

L'Ingegnere Comunale: G. Moro

Abbiamo voluto riportare questa relazione per poter con la parola ufficiale confortare la dolorosa nostra affermazione circa le sensibilissime deficienze in tema di alloggio. Vogliamo sperare che di questa condizione dolorosa s'immedesimino i proprietari di case per usare verso gli inquilini un trattamento che non sia di strozzinaggio e che non significhi rappresaglia.

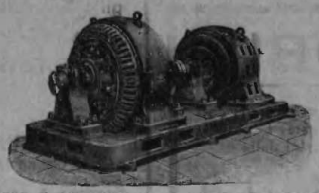
(n. d. c.)

Giumani Carlo - *Gerente responsabile*

Prem. Tipografia Moderna - Gallarate

ERCOLE MARELLI & C. - S. A.

MOTORI - POMPE - VENTILATORI



Macchine Elettriche d'ogni Potenza e Voltaggio

Corso Venezia, 22 - MILANO - Casella Postale 1254

GARAGE FIAT

MASUMIERI & BONETTI

AUTO - MOTO

OFFICINA COSTRUZIONI MECCANICHE

DEPOSITO CUSCINETTI a SFERE SVEDESI di TUTTE le MISURE

TRAPANI ELETTRICI TANTO A MANO COME FISSI MARCA NKA

LOCALE CENTRALE DI PRIMO ORDINE MUNITO DI TUTTO IL CONFORT MODERNO — RIPARAZIONI — VENDITA PNEUMATICI, LUBRIFICANTI, BENZINA, ACCESSORI — NOLEGGI COMPRA E VENDITA — AUTOTRASPORTI — VULCANIZZAZIONE PNEUMATICI — CARICA ACCUMULATORI — SALDATURA AUTOGENA

Rappresentanti:

Moto FRERA tutti i tipi esposti nel Negozio di Via Roma N. 2

Automobili FIAT

Deposito GOMME PIRELLI - GOOD-YEAR

VIA ROMA N. 2 — GALLARATE — TELEFONO 220

VEGLIA

LA REGINA DELLE SVEGLIE

ULTIMO MODELLO con SUONERIA ad INTERMITTENZA

Precisa e ben regolata

Solida nella costruzione

Squillante nella suoneria

Silenziosa nel movimento

In vendita presso tutti gli orologiai

OFFICINE FRATELLI BORLETTI - WASHINGTON'S, 70 - MILANO

PER LO SVILUPPO E LA CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

USATE SOLO

CHININA MIGONE

SI VENDE DA MIGONE & C. PROFUMIERI - MILANO - VIA OREFICI

E DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI, DROGHIERI E CHINCAGLIERI

OCCHI DI PERNICE
CALLI E DURONI

La guarigione è assolutamente garantita col Callifugo del

Dott. Cav. C. CICCARELLI

Chi non crede all'efficacia dello specifico s'informi da chi l'ha usato.

DEPOSITI:
GALLARATE: Farmacia DAHO del Dott. Pietro Bianchi.
BUSTO ARSIZIO: Farmacia MICHELE CARMELINO, Via XX Settembre.

MOBILI

Prima di fare i vostri acquisti, visitate i grandi Magazzini della

S. A. L. D. A.

Società Anonima Lavori di Ammobigliamento
Stabilimenti Riuniti
BESANA ASNAGHI & C.
in
MEDA
(Prov. di Milano)
Linea Milano - Erba (*Ferr. Nord*)

OFFICINA ELETTRO-MECCANICA
Fratelli Gaiazzi
GALLARATE - *Via F. Cavallotti, 2*

RIPARAZIONI - MOTORI
TRASFORMATORI - DINAMO
APPARECCHI ELETTRICI

CARICA ACCUMULATORI
Materiale Elettrico per Auto e Moto

LE ASSICURAZIONI D'ITALIA

la nuova, grande Compagnia di Assicurazioni per tutti i Rami, fatta eccezione del Ramo Vita, testè costituitasi con VENTI MILIONI di capitale in Roma sotto gli auspici dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni al quale è collegata, ha aperti col 1 Febbraio corr. gli Uffici della sua Rappresentanza di Milano e Provincia in Milano - Via Dante - Palazzo Assicurazioni Stato - Telefono 15-58.

A **Rappresentante** della Compagnia in Milano è stato nominato il **Grand'Uff. Avv. GIOV. BATT. COLOMBO,** Ispettore Superiore e Rappresentante nella nostra Città dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni; a **Direttore** dell'Agenzia Generale, il Signor **Ing. PIETRO BRUGGER.**

Agente per Gallarate: PAOLO GAGLIARDI - Ufficio in Via Postporta, 7

MALATTIE
PELLE - GENITO - URINARIE
Prof. Dott. FRANCO BRUNI
Libero Docente Clinica Dermosifilopatica R. Università di Pavia
Dirigente Ambulatorii: *Malattie Pelle, Veneree e Sifilitiche degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE*
Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)
Endovenose - Esami sangue - Elettroterapia
Via Roma, 5 - BUSTO ARSIZIO - Via Bambaia

Visite giorni feriali: Mattino 8-12 esclusi il Lunedì ed il Giovedì — Pomeriggio: 17-19 tutti i giorni. — Giorni festivi 10-12 e per appuntamento.

Pubblicità Fiorenti

PIANOFORTI A NOLO

In caso di acquisto si sconta il noleggio pagato
Ottima occasione di provare il proprio strumento

Pianoforti Esteri e Nazionali da L. 3800 a L. 20.000

Armoniums Tubi - Armoniche a mantice
Vendita e Noleggio piani a cilindro

Macchine Parlanti e Dischi
Columbia - Pathé Fréres
con forti sconti sui prezzi di listino 1924
Vendita a rate

Musica di tutte le edizioni estere e nazionali
Tutte le novità - Tutti i successi

RIPARAZIONI - CAMBI - ACCESSORI
presso
Casa Musicale A. BIANCHI
GALLARATE - Piazza Ponti - BUSTO ARSIZIO - Via Milano

PREMIATA OFFICINA MECCANICA
Ditta ANTONIO VANONI
dei FRATELLI VANONI
CASA FONDATA NEL 1894
Corso Sempione - GALLARATE - Via Dante

Telefono N. 86 — Teleg. Vanoni Gallarate

IMPIANTI COMPLETI di:

Gabinetti da bagno e toilettes
Vasche da bagno, Lavabos, Bidets, Water closets, Scaldabagni a gas ed a legna e carbone, Accessori per Toilettes, eco. eco.

Riscaldamento
a Termosifone e Vapore a bassa ed alta pressione

Sollevamento e distribuzione acqua
Ditta specializzata nella perforazione del suolo, Pozzi Artesiani, Acquedotti, Impianti Industriali e Domestici

Pompe
d'ogni sistema, per qualsiasi portata e prevalenza, per uso Industriale e Domestico

GARAGE
Riparto speciale adibito per l'accurata riparazione di
AUTOMOBILI E MOTOCICLI
con Accessori, Rifornimenti, ecc. ecc.

Fornitori da circa 30 anni delle Spett. Ferrovie dello Stato, Amm. Militari, Municipii, Ospedali, Asili, Stabilimenti Industriali, Privati, ecc. ecc.

DOMANDARE PREVENTIVI GRATIS